

BASKET A2

Parking Graf si ferma qui?



SI VA VERSO LO STOP FINO A SETTEMBRE

di TOMMASO GIPPONI

Un'altra settimana di stop totale, senza indicazioni precise, ma con la sensazione che tutta la situazione prenderà una piega definitiva a breve quella vissuta nel mondo del basket femminile, e di riflesso per la Parking Graf Crema, proprio nei gironi in cui ricorre un anno dalla conquista della fantastica seconda Coppa Italia di Campobasso.

Ieri nel tardo pomeriggio si è tenuta una conferenza telematica tra il direttivo della Lega Basket Femminile (ve ne daremo conto nel prossimo numero) per fare il punto della situazione. L'istanza al momento appare chiara. Dalle società c'è la volontà di fermare qui la stagione, non vedendo in tempi ragionevoli la possibilità di tornare a praticare l'attività agonistica in totale sicurezza, senza limiti sanitari, e a porte aperte. Se ne riparlerà quindi a settembre, con la prossima stagione.

Ovvio che una presa di posizione spetta alla Lega, che a sua volta dovrà poi inoltrare le sue richieste alla Fip. D'altro canto, nel mondo del basket maschile ci sono idee contrastanti. A livello di Legabasket, che gestisce la serie A1, c'è ancora volontà di riprendere la stagione per concluderla regolarmente, anche dilatando i tempi a estate inoltrata. Dal mondo della Lega Nazionale Pallacanestro, che gestisce A2 e Serie B, invece al momento si lascia aperto uno spiraglio per la Serie A2 ma per la B si è già chiesto ufficialmente lo stop dei campionati. Facile che il femminile si accodi a quest'ultima ipotesi. I budget a questo livello sono quelli che sono e gli sponsor comprensibilmente non stanno pagando

tutti regolarmente. Le società poi non possono essere attrezzate per riprendere con un personale sanitario in presenza costante. Meglio chiudere qua dunque. Il che però aprirebbe tutta una serie di altri problemi da risolvere in estate.

In primis la questione promozioni/retrocessioni, che bisognerà scegliere se assegnare o no in base alle classifiche fino a quando si è giocato, oppure verificare al momento dell'apertura delle iscrizioni per il prossimo campionato quante e quali squadre chiederanno di cambiare categoria. Molto andrà risolto anche da un punto di vista contrattuale. Giocatrici e allenatori a questo livello non sono considerati dei professionisti ma di fatto lo sono, e tramite le proprie associazioni hanno già fatto sapere di voler essere parte attiva in ogni discussione su quello che succederà.

Le giocatrici cremasche intanto continuano ad allenarsi individualmente a casa, con grande senso di professionalità, anche se ormai si fa sempre più forte l'idea che per questa stagione in campo non si tornerà più. Anche coach Giuliano Stibiel (nella foto) è a casa, ma almeno con un motivo per sorridere. All'inizio dell'emergenza infatti, ma per fortuna senza nessun tipo di problema, la sua compagna nonché vice coach cremasca Giulia Gatti ha dato alla luce al Papa Giovanni di Bergamo il piccolo Mattia, primogenito della coppia.

La neo famiglia allargata sta quindi vivendo questa strana quarantena nella propria casa di Albino, senza poter avere contatti con l'esterno, ma quanto meno in salute e al massimo della felicità. E in questi tempi tristi, sicuramente è una bellissima notizia.